

# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane  
Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

## Di seguito le caratteristiche delle proprietà del torinese che apriranno per la XIII Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI del 21 maggio

L'elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richieste, sono consultabili al link [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2023](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2023)

### Provincia di Torino

#### ❖ **Castello di Pavarolo – Pavarolo (To)**

- **Particolarità** : Edificio del Mille, accolse guarnigioni e fu oggetto di assedi prima della sua progressiva trasformazione in residenza nobiliare.
- Via Maestra 8 - Pavarolo (TO)
- **In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il parco, l'antica ghiacciaia, il piano terreno del castello con la sala d'armi, l'antica orangerie, la scuderia e il pozzo.**
- **INGRESSO LIBERO** orario 9-19 (sono previste attività complementari a cura del Comune di Pavarolo)
- **Descrizione della dimora e brevi cenni storici** - Un decreto firmato nel 1047 dall'Imperatore Arrigo III, conferma il possesso del castello ai Canonici di Torino infeudati dal vescovo della stessa città. Il castello, fra il '200 ed il '400, fu assediato, devastato, riconquistato, ricostruito e nei due secoli successivi, radicalmente ristrutturato ampliando la cubatura e creando ex novo un nuovo piano. Ai primi del 1700, Anna Maria di Piossasco, vedova di Antonio Simeone Balbis, realizzò al secondo piano un **Oratorio privato, ancor oggi presente**. Passato nel 1736 poi di proprietà ad Alessandro Ferrero d'Ormea fu dotato di una nuova ala per la scuderia ed il sovrastante fienile. Nel la seconda metà dell'800 passò a vari proprietari, fino al 1884 quando fu venduto a Malvina Ganerì, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni, di controsoffittatura e di decorazione **in stile neo-gotico anglosassone**. Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l'atto d'acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, ne hanno fatto la propria residenza.

#### **Evento speciale in collaborazione con il salone Off – Salone del Libro**

Ore 9-19

#### **Visite ed eventi al Castello**

**Una serie di appuntamenti si susseguono, affiancando la visita gratuita del parco del Castello.**

Ornella Florio presenta il romanzo psicologico "Il sapore buono della speranza"; Alberto Cicchi e Flavio Vasile presentano il graphic novel "Gli occhi di una partigiana"; il fotografo Enrico Alberti presenta il lavoro digitale "Amare e Fotografare l'Italia". Inoltre visite guidate da Moreno Capolillo "Music Plants Experience" alla scoperta della melodia delle piante; e reading di Cesare Melchiori dai suoi due ultimi gialli "Dillo alla Regina" e "Zitto, giudice!". Ingresso libero.

Programma completo su [www.adsi.it/evento - dimora/387569/](http://www.adsi.it/evento-dimora-387569/)

Informazioni: [turismo@comune.pavarolo.to.it](mailto:turismo@comune.pavarolo.to.it)



### ❖ **Parco Castello di Sansalv`a – Santena (TO)**

❖ **Particolarità:** Parco all'inglese disegnato da Xavier Kurten , piante alte oltre 40 metri ricompongono la sagoma del Monviso. Agricoltura biologica e nuovi progetti di vivibilità sostenibile

- Via San Salva 62 - Santena (Torino)
- **In occasione della Giornata Nazionale saranno visitabili gratuitamente il parco di San Salv`a e il complesso delle cascine storiche ristrutturate, con una passeggiata guidata dalla propriet`a della durata di 90 minuti circa (si consigliano abbigliamento e calzature adeguate)**
- **PRENOTAZIONE STRETTAMENTE OBBLIGATORIA** su [www.adsi.it/evento - dimora/387562/](http://www.adsi.it/evento-dimora/387562/)
- **Orari di partenza dei turni: 10:00, 12:00, 15:00, 17:00 - accesso solo su prenotazione.**
- **Descrizione della dimora e brevi cenni storici** - Sansalv`a `e parte del tesoro di una ventina di gemme, lasciato sul territorio piemontese da Xavier Kurten, paesaggista prussiano che, dal 1820 al 1840, si occup`o dei parchi dei Savoia. Kurten lavora a Sansalv`a per **Vittorio Amedeo Balbo Bertone di Sambuy, ministro del Regno e plenipotenziario a Vienna nel 1830**, anno in cui per la **famiglia Cavour disegna il parco di Santena**. Dominante sul margine della terrazza fluviale del Banna, Kurten valorizza la posizione del castello includendo nel suo disegno la catena delle alpi e il Monviso e legando in unico **sguardo le tre aree della tenuta: castello e pertinenze, parco, zona agricola**. La sua idea di parco "all'inglese", nuova in Italia, contempla ampi spazi a prato, con alberi a fungere da sipario e quinta, ma mai schermo o chiusura, su scene agricole o gruppi monumentali. **La maest`a del Monviso `e ricomposta dal gruppo delle Nove Piant`e (esemplari alti oltre 42 metri di cipressi calvi, monumento nazionale) e dalla fu Grande Quercia**, esemplare pluricentenario reso protagonista del genio del Kurten, che trasforma cos`i, con pochi interventi, il paesaggio naturale in un teatro a misura d'uomo e apparecchia alla vista scenari diversissimi per colori, spirito, solennit`a. L'esperienza del parco `e ancora oggi quella di un essere vivente in continuo dialogo con chi lo vive, lo percorre e lo guarda.

**Evento speciale in collaborazione con il Salone Off – Salone del Libro**



Ore 10, 12, 15, 17

**"IL VIAGGIO IN ORIENTE 1861/1862"**

**Passeggiate con letture tratte dal diario di viaggio di Ernesto Sambuy**

Le visite guidate botanico/storico/architettoniche nel parco disegnato da Xavier Kurten, grande paesaggista prussiano, saranno intervallate da pause di lettura del diario di viaggio che Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, sindaco di Torino dal 1883 al 1886 e proprietario del Castello di Sansalv`a, fece in Siria per selezionare e portare in Piemonte i cavalli di casa Savoia.

Prenotazione obbligatoria su [www.adsi.it/evento - dimora/387562/](http://www.adsi.it/evento-dimora/387562/)

---

### ❖ **Castello Provana di Collegno – Collegno (TO)**

**Particolarità:** Originario del 1100, includeva 5 torri ed un ponte levatoio. Fu poi propriet`a dei Principi d'Acaja di Casa Savoia. Passato ai conti di Provana, `e ancor oggi connotato dall'impronta stilistica degli ampliamenti firmati da Guarino Guarini e poi Filippo Juvarra

- Via Alpignano, 2 - Collegno (To)
- **In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il parco e le sale del piano terreno del castello.**
- Orario di apertura: 10-13 e 14.30 - 17.30
- **Ingresso libero, prenotazione non richiesta.**

**Descrizione della dimora e brevi cenni storici** - Il Castello di Collegno fu edificato da Umberto III il Beato di Savoia verso il 1171. L'originario impianto comprendeva **cinque torri** a pianta circolare a cui si accedeva attraverso un **ponte levatoio**. Nel corso del XIII secolo venne in gran parte distrutto

e poi ricostruito alla fine del secolo a opera di Guglielmo VII di Monferrato. **Appartenne al ramo dei Principi d'Acaja di Casa Savoia**, Conti di Collegno, fino all'estinzione. Carlo Emanuele I Duca di Savoia concesse allora (1599) il Feudo a Giovanni Francesco Provana di Carignano primo Conte Provana di Collegno. Il figlio Ottavio iniziò i lavori di ampliamento con una parte che rivela una forte presenza dell'Architetto **Guarino Guarini**. Le guerre rallentarono le opere, che ripresero su progetto di **Filippo Juvarra** dopo il 1720, e furono terminate poi dall'Architetto Alberto Talucchi, riducendone le dimensioni ma rispettando le indicazioni juvaresche.



### **Evento speciale in collaborazione con il Salone Off – Salone del Libro**

**"Elena, regina di carità e di pace" - Convegno a cura dell'Associazione Internazionale Regina Elena e inaugurazione della mostra allestita dal Cav. Pierangelo Calvo**

A 150 anni dalla nascita di Elena di Montenegro, seconda regina d'Italia, l'Associazione Internazionale Regina Elena organizza un convegno a cui segue l'inaugurazione della mostra. In esposizione oggetti provenienti da collezioni private, normalmente non visibili al pubblico: fotografie, libri, cartoline, occhiali d'epoca, piatti, posate, calendari, album di guerra ...

Prenotare preferibilmente **entro il 15 maggio**: [airh.onlus@gmail.com](mailto:airh.onlus@gmail.com) - [www.adsi.it/evento-dimora/389767/](http://www.adsi.it/evento-dimora/389767/)

#### ❖ **Casa Lajolo – Piossasco (TO)**

**Particolarità:** Esempio di architettura del verde del XVIII che preserva struttura del giardino in tre aree e un caratteristico *hortus conclusus*. Il giardino è un punto di riferimento culturale e propone abitualmente eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole del territorio.

• Via S. Vito, 23 - 10045 Piossasco (Torino)

❖ **In occasione della Giornata Nazionale saranno visitabili gli interni della casa, il giardino e l'orto-giardino, in gruppi guidati.**

❖ **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** scrivendo a [info@casalajolo.it](mailto:info@casalajolo.it)

❖ **Orario 10-13 e 14.30-17.30**

**Descrizione della dimora e brevi cenni storici :** Casa Lajolo è una dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, un **esempio di architettura del verde del XVIII secolo** confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

In un cabreo di fine XIX secolo, un acquerello illustra la **struttura del giardino composta da tre aree: il giardino, l'orto con la vigna e il tradizionale *prà giardin***. Un giardino a stanze su gradoni caratterizzati da scenari sempre diversi: il piazzale in ghiaia con la collezione di agrumi in vaso, il giardino all'italiana delineato da cordonature e sculture in bosso (*Buxus sempervirens*), il boschetto all'inglese delimitato da sette *Taxus baccata* che formano una rarissima e secolare parete verde. Scendendo, si trova l'orto, circondato da un muro, esempio di "***hortus conclusus***" con ortaggi, erbe officinali, frutteto e, a valle, un ampio prato.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona, come agrumi, canfora, capperi, mandorlo e pino domestico.

#### ❖ **Palazzotto Juva – Volvera (To)**

**Particolarità:** All'interno di un antico contesto agricolo, fu proprietà del Governatore di Pinerolo fino all'assedio francese del 1630. Nel 1794 fu acquistato da Giacomo Pio Juva che iniziò un progressivo restauro della cascina

• Cascina Pascolo Nuovo 77, 10040 VOLVERA TO

• **In occasione della Giornata Nazionale ADSI sarà possibile visitare gratuitamente il giardino e la parte agricola della dimora, con un'esposizione di vecchi attrezzi agricoli e di pitture e sculture di artisti contemporanei.**

- **Orari:** 10:00 - 13:00 e 14:30 - 17:30

- **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** su [www.adsi.it/evento-dimora/387579/](http://www.adsi.it/evento-dimora/387579/)

- disponibili altre visite su richiesta)

**Descrizione della dimora e brevi cenni storici** - Il Palazzotto Juva si trova l'interno della Cascina Pascolo Nuovo nel comune di Volvera. Le prime testimonianze storiche risalgono al 1628 quando la comunità di Volvera vende al Conte Urbano Piovasco Folgoris di Scalenghe del fu Conte Ottavio una "Cassina della Margheria" ossia del Pasco. Il Conte Urbano Piovasco Folgoris di Scalenghe, governatore di Pinerolo, nel 1630 subisce l'assedio francese ed è costretto a capitolare consegnando la città al nemico. Prima di andare in esilio in Francia, vende la cascina del pasco al Conte Gettullio Piovasco di Rivalba archibugiere del duca di Savoia, da cui ha ricevuto il Collare dall'Annunziata. Nel 1794 l'immobile passa all'**Opera Pia dell'Albergo di Santa Croce** in Villastellone gestita da un ricco commerciante che si occupa degli indigenti. Nel 1797 **Giacomo Pio Juva** di Torino compra l'intera Cascina del Pascolo Nuovo, la ristruttura e costruisce il Palazzotto con la torre e il campanile con la campana, trasformando l'edificio nella sua residenza estiva. Realizza il giardino con grandi alberi esotici, la ghiacciaia in pietre di tufo e conchiglie, l'orto padronale e il pozzo. Il pittore Mariani dipinge le volte dei saloni del piano terreno con castelli della valle del Reno e del Castello di Heidenberg.

### ❖ **Palazzo Ricca di Castelvecchio – Bricherasio (TO)**

**Particolarità :** In origine casa popolare, dal '700 è stata ampliata e trasformata e oggi condensa in sé più stili. La facciata è neoclassica, mentre il lato sul giardino presenta tipiche logge settecentesche, tratti ottocenteschi e motivi floreali Liberty

- Via Vittorio Emanuele II, 13-19 - 10060 Bricherasio (TO)

- **In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il giardino e il primo piano della dimora con visite guidate. Possibilità di acquisto del riso Andreis di produzione propria.**

- **Orario di apertura:** 10-13 e 14.30-17.30

- **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** su <https://www.adsi.it/evento-dimora/389707/>

**Descrizione della dimora e brevi cenni storici** - Il Palazzo fu per tre secoli la residenza dei Conti Ricca di Castelvecchio. Nel '700 fu ingrandita quella che all'epoca era una casa popolare, costruita sulle antiche mura del castello del '300, poi nel '600 dai francesi.

La facciata sulla strada è in stile neoclassico, mentre quella sul giardino presenta diversi stili: quello settecentesco con le tipiche logge diffuse in Piemonte, quello ottocentesco e quello liberty con motivi floreali e con gli stemmi delle famiglie Ricca di Castelvecchio e Andreis.

### ❖ **Palazzo dei Conti di Bricherasio - Bricherasio (To)**

**Particolarità:** Casa natale di Giovan Battista Cacherano di Bricherasio comandante delle truppe piemontesi e austriache che il 21 luglio 1747 sconfissero i francesi nella battaglia del Colle dell'Assietta, Nel '900 fu dimora di un suo discendente, fra i fondatori della Fiat.

- Via Vittorio Emanuele II, 7 - Bricherasio

- **In occasione della Giornata Nazionale sarà possibile visitare gratuitamente le stanze al piano terra e il parco privato del palazzo.**

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** su <https://www.adsi.it/evento-dimora/387576/> (altri tour guidati disponibili su richiesta)

- **Orario** 10-13 e 14:30-17:30

**Descrizione della dimora e brevi cenni storici** - Il Palazzo dei Conti Cacherano di Bricherasio fu edificato per sostituire l'antica residenza dei conti, distrutta nel 1549 a seguito dell'assedio dell'esercito del duca Carlo Emanuele I e poi inglobata nelle fortificazioni erette dai francesi nel 1592, in gran parte nuovamente rase al suolo con l'assedio sabauda del 1594 e poi ancora con quello del 1628, dopo l'occupazione di Richelieu. Tornato sotto ai duchi di Savoia in seguito al trattato di Cherasco del 1630, il borgo fu devastato da una pestilenza e venne in seguito ricostruito ex novo. **Nel palazzo nacque nel 1706 il Conte Giovanni Battista Cacherano di Bricherasio, comandante delle truppe austro-piemontesi che il 19 luglio 1747 sconfissero i Francesi nella battaglia del Colle dell'Assietta.**

A cavallo tra l'Ottocento e il Novecento frequentò il palazzo Emanuele Cacherano di Bricherasio, tra i primi esponenti della nobiltà italiana ad intuire le potenzialità della nascente industria automobilistica. Il 1° luglio del 1899, nello studio della sua residenza torinese, riunì un gruppo di aristocratici e notabili per siglare l'accordo costitutivo della F.I.A.T. **Un quadro del pittore piemontese Lorenzo Delleani, amico di famiglia, raffigura lo storico evento.**

Residenza nobile per oltre due secoli, dal Dopoguerra il Palazzo venne adibito a residenza estiva e iniziò a prendere forma l'attuale architettura del parco di oltre quattro ettari, che **oggi conta una cinquantina di specie arboree e almeno venti specie arbustive.** Dominato da stili che attingono sia dal giardino inglese di prima maniera che dalla vena del collezionismo botanico. Grandi macchie arboree si contrappongono ad ampie radure a prato con laghetti e rigagnoli. È attraversato dalle acque del canale comunale.

#### ❖ **Castello di Marchierù – Villafranca Piemonte (TO)**

**Particolarità:** Complesso fortificato del XII sec.. Fu sempre trasferito per via ereditaria dai Savoia Acaja ad alcune delle più antiche casate piemontesi

- Frazione San Giovanni 77 Villafranca Piemonte (TO)
- **In occasione della Giornata Nazionale saranno visitabili gratuitamente il Parco, la Cappella Gentilizia e le antiche scuderie.**
- **Orario di apertura:** 10-12 e 15-18.
- **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** ai numeri 339-4105153 , 348-0468636  
o [segreteria@castellodimarchieru.it](mailto:segreteria@castellodimarchieru.it) (altre visite su richiesta)

Complesso di edifici del XII secolo composto dal Castello, dalla Cappella gentilizia, dalla dépendance del custode, dalle scuderie e dalla antica cascina di Soave, originariamente dei Savoia Acaja con caratteristiche difensive e come tale fortificato; dal XVIII secolo si trasformò in dimora residenziale, caratterizzata dall'uso di bande orizzontali colorate in stile neogotico. All'interno di una cinta muraria che lo circonda integralmente, si staglia il parco ottocentesco con interessante trama di "broderie" in bosso topiato e suggestivi angoli dedicati ad ortensie, peonie e rose che ornano sentieri che si immergono all'ombra di piante secolari.

Il Castello fu trasferito sempre per via ereditaria dai Savoia Acaja ad alcune delle più antiche e prestigiose Casate piemontesi, dai Petitti ai Solaro del Macello, fino ai conti Filippi di Baldissero e Prunas Tola Arnaud di San Salvatore, la cui discendente diretta ne è attualmente proprietaria residente.

**Evento speciale in collaborazione con il Salone Off – Salone del Libro**  
**"Andate tutti sulla forca!"**



**Un'appassionata immersione nella storia di un secolo tormentato attraverso le vicende di una famiglia fuori dal comune, nel libro di Tullio Guazzotti – PAV Edizioni**

Paola Prunas Tola, proprietaria della dimora, dialoga con l'autore di un romanzo che ripercorre la storia di famiglia, da fine '800 a metà '900. Il romanzo, basato su verità storiche, è animato da personaggi forti, fra amori, delusioni, speranze, inquietudini vissute fra le due Guerre, sempre in bilico fra commedia e tragedia e riporta idealmente tutti a ritrovare la serenità a Camerano Casasco, paese astigiano delle origini.

Informazioni su [www.adsi.it/evento-dimora/387578](http://www.adsi.it/evento-dimora/387578)- Prenotazione 339-4105153, 348-0468636 o [segreteria@castellodimarchieru.it](mailto:segreteria@castellodimarchieru.it)

#### ❖ **Castello di Pralormo – Pralormo (To)**

**Particolarità:** il parco, in primavera pennellato dalla fioriture di migliaia di tulipani. La Biblioteca con oltre 7.000 volumi rari e preziosi dal 1700 al 1900, oltre a molte curiosità

- Via Umberto I, 26 - 10040 Pralormo TO
- **In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il parco e gli interni del Castello, con visita guidata gratuita. INGRESSO LIBERO, prenotazione non richiesta.**
- **Orario :** 10-18

**Descrizione della dimora e brevi cenni storici :** Di origini medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare, tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600, il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero.

#### ❖ **Villa Malfatti – San Giorgio Canavese (TO)**

**Particolarità:** Edificio dell'800 costruito per la cantante lirica Teresa Belloc, grande interprete di ruoli rossiniani, che per venti anni cantò al Teatro alla Scala di Milano.

- Via Biandrate 2 - San Giorgio Canavese (TO)
- **In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il parco e il piano terra della villa. Visite accompagnate dal proprietario. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA *online* su [www.adsi.it/evento-dimora/387556](http://www.adsi.it/evento-dimora/387556)**

- **Orari** 10-13 e 14.30-17.30

• **Descrizione della dimora e brevi cenni storici** - Costruita all'inizio dell'Ottocento dalla cantante lirica Teresa Belloc, probabilmente su progetto del Pechenino, la villa fu acquistata nel 1888 dal barone trentino Stefano Malfatti di Monte Tretto e radicalmente ristrutturata.

In seguito non ha subito altri interventi, se non di ordinaria manutenzione, ed è tuttora dimora dei discendenti Malfatti. L'edificio attuale è ispirato a un disegno misto di classico e di barocco, con due grandi terrazze sul lato verso il fabbricato rurale.

#### **Associazione Dimore Storiche Italiane**

*L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.*

**Ufficio Stampa XIII Giornata ADSI - Piemonte e Valle d'Aosta:**

**Federica De Luca** [fededelu@gmail.com](mailto:fededelu@gmail.com) 335 6398734

